


Il contratto nazionale va difeso

Pubblicato: Venerdì 28 Gennaio 2011

 Maurizio Canepari, segretario della Fiom-Cgil di Varese, spiega la posizione del suo sindacato e la situazione nella provincia.

Contro cosa siete in piazza oggi?

«Siamo qui per contrastare il tentativo di smantellare il contratto nazionale in favore di meccanismi individuali o aziendali. Siamo qui per dire in modo chiaro ed esplicito alle associazioni padronali che non intendiamo accettare gli accordi fatti a Mirafiori e Pomigliano».

La situazione a Varese com'è?

«La provincia è stata investita dalla crisi, questo è ovvio. Soffriamo oggi dei problemi massicci della cassa integrazione, delle chiusure di fabbriche, dei licenziamenti. Dal 2009 oltre 1000 precari sono stati abbandonati e questo crea ovviamente pesanti ripercussioni nella nostra provincia».

Quindi anche le imprese varesine sono a rischio

«Certo. E il senso della nostra manifestazione è proprio quello di far capire che chi intende muoversi lungo il sentiero che ha tracciato Marchionne -come Federmeccanica non gli accordi separati- troverà una strenua resistenza. Noi non siamo disponibili e stiamo conducendo una battaglia per dire no a questi eventuali tentativi».

E come articolerete questa battaglia?

«Noi metteremo in campo tutte le iniziative sindacali opportune, come stiamo già facendo. E se dovesse rendersi necessario, siamo pronti a ricorrere anche ad azioni legali per tutelare i lavoratori e soprattutto i diritti dei singoli. E' principalmente la difesa dei diritti l'elemento fondamentale su cui noi dobbiamo muoverci».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it